

Non può che affascinare la grande distesa azzurra del lago di Costanza, detto anche "mare di Svevia", sistemato suggestivamente ai piedi delle Alpi. Il lago, denominato in tedesco Bodensee, è originato dal fiume Reno e segna i confini fra tre stati, dato che la sponda sud-orientale appartiene alla Svizzera, quella occidentale e settentrionale è tedesca, mentre l'estremo lembo orientale, attorno a Bregenz, è austriaco. Lo specchio lacustre, diviso in quattro parti (Obersee, Überlinger See, Zeller See e Unter See) e con una profondità massima che supera i duecentocinquanta metri, venne

menzionato per la prima volta attorno al 43 a.C. dal geografo ispanico Pomponio Mela che notò come il Reno scorresse attraverso due laghi, gli odierni Obersee e Unter See.

Grazie alle sue condizioni climatiche favorevoli, alla bellezza dei paesaggi e alla possibilità di fare sport, sulle sue rive si susseguono diverse città grandi e piccole che in un contesto naturalistico di grande bellezza offrono sia tesori storici e architettonici che attrezzate strutture turistiche, dove coniugare voglia di cultura e di divertimento. Senza contare che vi sono diverse possibilità di esplorare lo specchio lacustre: lungo la pista ciclabile che gira attorno al lago con i suoi duecentosettanta

chilometri di lunghezza, o attraverso la rete dei sentieri attrezzati per le escursioni a piedi, o ancora a bordo delle motonavi che partono dai diversi porti che si trovano lungo le sue sponde per collegare le varie località che vi si affacciano o semplicemente per consentire di effettuare una minicrociera volta alla esplorazione del lago.

Situato su un'isoletta

Una delle perle sulla sponda tedesca del lago è Lindau, considerato il più bello dei gioielli del lago, che si trova in territorio bavarese, ma proprio a ridosso con il confine invisibile con il Land del Baden-Württemberg. Il centro di Lindau è

Lindau, il gioiello del lago di Costanza

Splendide atmosfere lacustri si possono gustare a Lindau, la più famosa cittadina affacciata sulle rive tedesche del lago di Costanza.

situato su un'isoletta collegata da due ponti (uno stradale e uno ferroviario) che si allarga sulla riva settentrionale del lago a pochissimi chilometri dal confine austriaco. L'abitato costituisce una meta turistica imperdibile grazie alle sue atmosfere medievali e agli scorci del lago che ne punteggiano l'orizzonte; per oltre cinque secoli, dal 1275 al 1806, fu una libera città imperiale, titolo che le garantì privilegi e potere ancora oggi testimoniati dalla bellezza dei suoi edifici storici, che popolano il suo centro riconosciuto e tutelato come monumento storico. Per visitarla si può

sostare nella relativa area camper e raggiungere il centro a bordo del bus che lascia davanti a uno dei due ponti di accesso all'isoletta con il centro storico dell'abitato, quasi del tutto chiuso al traffico veicolare.

La prima piazza che si incontra è il Marktplatz, il salotto cittadino, con le chiese barocche di Santo Stefano (evangelica) e di Santa Maria (cattolica), con l'Haus zum Cavazzen che ospita il Museo Civico dedicato alla storia locale, e la fontana del Nettuno. Da qui prende il via l'arteria pedonale, la Maximilianstrasse, affiancata da

case del '500 e del '600, caratterizzate da affreschi e da sporti, ristoranti all'aperto ed eleganti negozi.

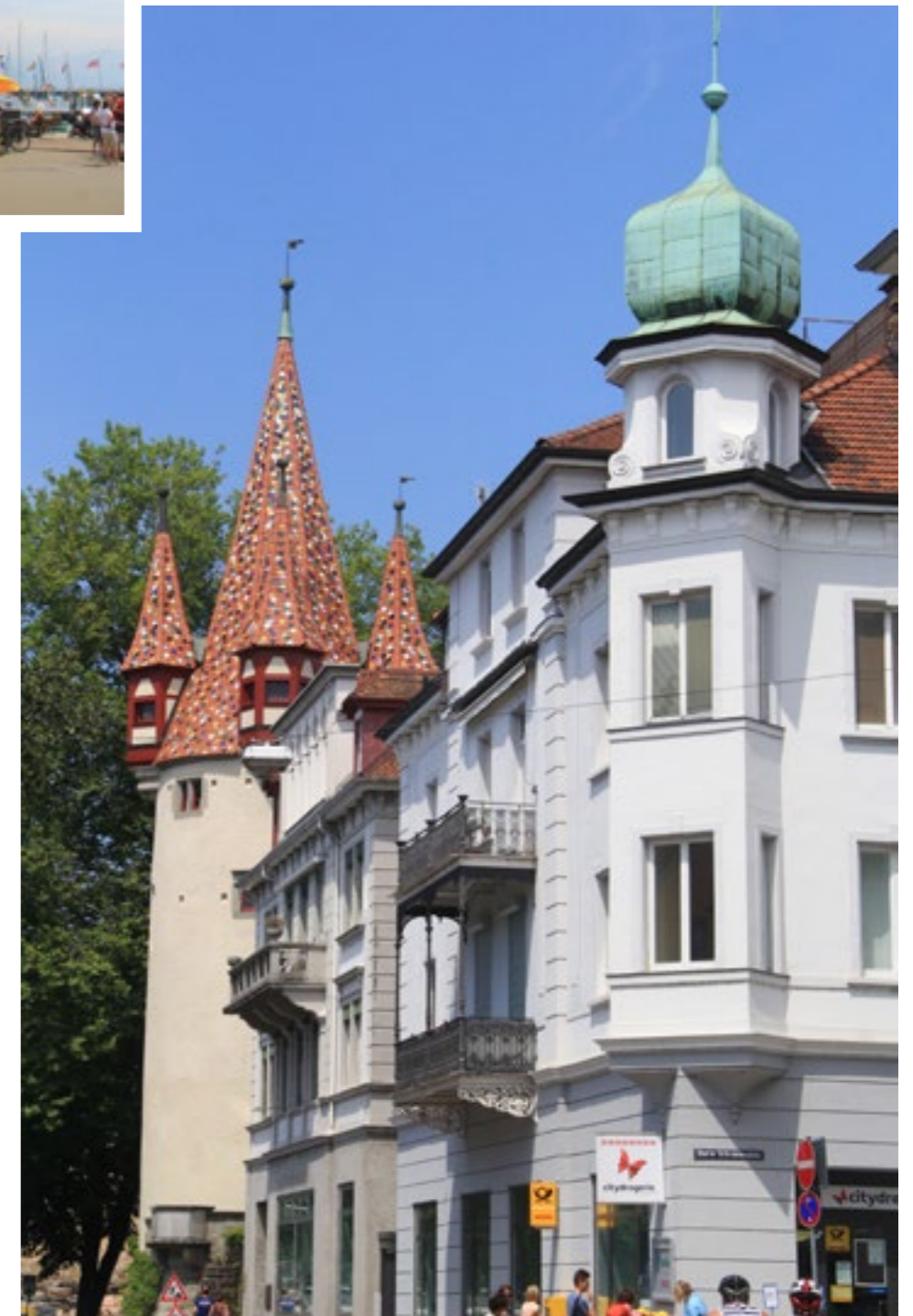
Qui, su una piazzetta a sinistra, si affaccia anche l'edificio più prezioso della cittadina, l'Alte Rathaus, il vecchio Municipio del '400, costruito in stile gotico e rimaneggiato con un'impronta rinascimentale, che mette in mostra sui due prospetti principali due diverse facciate completamente affrescate con stemmi e volute di rara bellezza che raggiungono il timpano a gradoni e occhieggiano dalla scala esterna lignea,

incantando lo sguardo per la profusione di pregevoli decorazioni.

Tutt'attorno l'animazione cresce con il passare delle ore e fanno la loro comparsa tra le bancarelle di frutta e fiori e i negozi di artigianato austeri mimi in abiti del '600 e ragazzi giovanissimi che suonano con i loro violini e i loro flauti arie classiche, contribuendo a far gustare lo scenario magnifico offerto da questa pittoresca cittadina, scandita da costruzioni che rimandano a un passato lontano oltre cinquecento anni.

Meritano di essere esplorate anche la chiesa di San Pietro, costruita a partire dall'XI secolo, che ospita un magnifico ciclo di affreschi raffigurante la Passione di





Cristo dipinto da Hans Holbein il Vecchio alla fine del '400, e la vicina Dieberstum, la più bella tra le torri rimaste della fortificazione medievale; ma merita una passeggiata anche il porto da cui prendono il via le minicrociere alla scoperta del lago di Costanza, su cui si innalzano due fari, quello antico, in uso tra il 1180 e il 1300, ospitato nella Mangturm, un'altra torre risalente al XII secolo, e quello moderno, eretto a metà '800 alla fine del molo che delimita l'entrata nel porto, di fronte al quale si innalza la statua in marmo, alta sei metri e del peso di settanta tonnellate, del leone bavarese, collocato all'imbocco del bacino nel XIX secolo come simbolo della potenza bavarese, che sembra vegliare ancora oggi sulle profondità azzurre del lago.

**Mimma Ferrante e
Maurizio Karra**

Come arrivare:
Lindau è raggiungibile da

Monaco in circa 180 chilometri in direzione sud-ovest attraverso la A.96, ma dista appena 10 chilometri dall'austriaca Bregenz e una cinquantina dalla svizzera San Gallo.

La sosta:

PS nel parcheggio P.1 in Reutinerstrasse (GPS N. 47.55861 – E. 9.70027), con bus per il centro; camping “Durchreiseplatz”, Innerer Siedlerweg (GPS N. 47.53786 – E. 9.73118).



Focus:

Lindau è una delle tappe dell'itinerario dedicato al lago di Costanza e alla Foresta Nera della guida "Obiettivo Germania" (di 424 pagine e 856 foto a corredo), curata come tutti i volumi della collana LE VIE DEL CAMPER (Fotograf Edizioni) da Mimma Ferrante e Maurizio Karra. Potete sfogliare in anteprima qualche pagina del volume su www.leviedelcamper.it/doc/GE.pdf e prenotarlo all'indirizzo web <http://goo.gl/rLOBhe>

